



TRIBUNALE DI MILANO

Sezione II Civile

Il Giudice Delegato del fallimento GESTISPORT SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA
DILETTANTISTICA;

visto il rendiconto depositato dal Curatore;

visto l'art. 116 l.f.;

FISSA

l'udienza del 26/01/2026 alle ore 11:30 per la discussione del rendiconto in presenza innanzi al
Giudice Delegato presso il Palazzo di Giustizia, secondo piano, stanza n. 33, lato Manara;

ORDINA

il deposito del conto in cancelleria;

DISPONE

la tempestiva pubblicazione del rendiconto, in tutte le sue parti (compresa quella integrativa relativa alla gestione), sul sito web del Tribunale di Milano nella sezione procedure concorsuali, invitando il Curatore a darne tempestiva comunicazione, unitamente alla data di udienza, ai creditori ammessi al passivo, a coloro che hanno proposto opposizione, ai creditori in prededuzione non soddisfatti, con posta elettronica certificata, nonché al fallito, con lo stesso mezzo o, se non è possibile, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, avvertendoli che il rendiconto può essere letto sul sito www.procedureconcorsuali.giustizia.it (ovvero sul sito www.portalecreditori.it per quanto utilizzino la relativa piattaforma), che i documenti giustificativi sono consultabili presso il suo studio e che eventuali osservazioni o contestazioni possono essere presentate fino a cinque giorni prima dell'udienza con le modalità di cui all'art. 93, secondo comma, l.f.

Milano, 19/12/2025

Il G.D.

Sergio Rossetti

CONTO DELLA GESTIONE (ART. 116 L.F.)

MARIO GAETANO CANDIANI
Dottore Commercialista
Piazza IV Novembre 4 - 20124 Milano
Via Sardegna 42 - 20020 Magnago (mi)
tel 0331/306705 - fax 0331/306707

CAMPIONE
FALLIMENTARE
PAGATO
€ 1.051,00
in data 03.03.2022

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione Fallimentare

Proc. n. 805/2021 - dichiarata in data 22/12/2021

Fallimento: GESTISPORT Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica

G.D.: Dott. Sergio **ROSSETTI**

Curatore: Dott. Mario Gaetano Candiani

Comitato dei creditori non costituito

Istanza n. 125

Ill.mo Sig. Giudice Delegato

il sottoscritto Curatore espone quanto segue.

1. Premessa e cause della crisi

Gestisport Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica operava nella gestione, per conto di numerosi Comuni lombardi, di impianti sportivi e piscine (tra gli altri: Merate, Oggiono, Jerago con Orago, Gorla Minore, Lainate, Bresso, San Donato Milanese, Carugate, Voghera).

La crisi economica della cooperativa, già latente, si è aggravata in modo irreversibile con l'emergenza sanitaria da Covid-19.

La chiusura obbligata degli impianti e la drastica riduzione dei ricavi hanno reso insostenibile l'attività.

Nonostante:

- azioni di contenimento dei costi,
- ricorso a strumenti digitali,
- moratorie e finanziamenti agevolati previsti dalla normativa emergenziale,

la società non è riuscita a recuperare l'equilibrio economico-finanziario.

Nel luglio 2021 venne presentata domanda di concordato preventivo con riserva, nel tentativo di trovare un accordo con i creditori o un investitore interessato. L'assenza di proposte concrete rese impossibile proseguire in quella direzione, portando la stessa società a chiedere la dichiarazione di fallimento (22 dicembre 2021).

2. Esercizio provvisorio e cessazione delle attività

La sentenza di fallimento dispose l'esercizio provvisorio, cessato però già il 7 gennaio 2022.

Questa decisione tempestiva ha evitato perdite ulteriori e ha consentito di preservare **oltre 1 milione di euro di liquidità**, destinata a costituire la parte principale dell'attivo fallimentare.

È importante sottolineare che gran parte del patrimonio sociale era rappresentato da **beni gratuitamente devolvibili** (circa 9 milioni al netto ammortamenti), cioè investimenti legati alle concessioni comunali. Con la chiusura anticipata delle concessioni, tali beni hanno perso valore economico per Gestisport.

Il disavanzo patrimoniale non deriva quindi da scelte gestionali censurabili, ma dall'effetto strutturale del modello concessorio, risultato particolarmente rigido di fronte a una crisi eccezionale come quella pandemica.

Immediatamente dopo la cessazione delle attività, la curatela ha provveduto alla tempestiva riconsegna degli impianti ai Comuni, coordinando le attività di inventariazione e confronto con gli enti concedenti, così da evitare oneri o dispersioni di valore per la Massa.

3. Gestione del personale e dei collaboratori

Alla data del fallimento risultavano in forza 20 dipendenti e 497 collaboratori sportivi.

- I rapporti di lavoro subordinato sono stati sospesi (art. 72 L.F.) e coperti da Cassa Integrazione Straordinaria per crisi aziendale della durata di 12 mesi, con decorrenza dall'8 gennaio 2022.
- Alla scadenza della CIGS è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo, dapprima su base volontaria e successivamente estesa a tutto il personale, con oneri resi sostenibili grazie all'intervento degli ammortizzatori sociali e alle misure di ricollocazione.
- Con l'assistenza di un legale giuslavorista sono stati chiusi anche i rapporti di collaborazione e le residue posizioni di lavoro autonomo, mediante l'invio di formali lettere di recesso.

L'insieme delle misure adottate ha consentito di contenere i costi, garantire il rispetto della normativa di settore e gestire in maniera ordinata e trasparente l'uscita dei lavoratori e dei collaboratori dalla compagine aziendale.

4. Verifica del passivo

La verifica del passivo è stata una delle fasi più complesse, considerato l'elevato numero di creditori: 2.279 soggetti ammessi.

Accanto a dipendenti e collaboratori, la componente largamente prevalente era rappresentata da utenti e abbonati delle strutture sportive, che avevano versato anticipatamente somme per servizi non più fruibili.

L'attività della curatela ha comportato:

- istruttoria di migliaia di domande, spesso di modesto importo ma numerose;
- ricostruzione dei rapporti contrattuali con i clienti, mediante documentazione contabile e ricevute;
- interlocuzione con enti previdenziali per la verifica dei crediti contributivi;
- predisposizione di prospetti riepilogativi a supporto del Giudice Delegato.

Questa fase, particolarmente impegnativa, è stata essenziale per garantire la corretta ricostruzione del passivo e l'uniformità di trattamento tra le diverse categorie di creditori.

5. Attività liquidatorie e riparti

La liquidazione ha riguardato:

- vendita competitiva dei beni mobili della società,
- riscossione dei crediti commerciali,
- liquidazione degli asset finanziari.

Le somme così realizzate hanno consentito di effettuare due riparti parziali, con i quali sono stati integralmente soddisfatti i crediti prededucibili.

6. Valutazione di possibili azioni giudiziarie

La curatela, nell'ambito della predisposizione del Programma di Liquidazione, ha esaminato la possibilità di promuovere azioni revocatorie o di responsabilità verso gli amministratori.

Dall'analisi è emerso che la società aveva agito con tempestività attivando già nel luglio 2021 la procedura di concordato preventivo, evitando un aggravamento dell'insolvenza. Per tale motivo, non sono stati individuati pagamenti o operazioni anomale revocabili né ritardi nella gestione della crisi che potessero dar luogo a responsabilità.

Anche le indagini successive alla dichiarazione di fallimento hanno confermato la correttezza delle scelte gestionali, escludendo i presupposti per l'esercizio di azioni giudiziarie.

Alla luce delle attività svolte e delle risultanze sopra esposte, essendo completate le operazioni liquidatorie, il sottoscritto Curatore presenta il conto della gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 116 L.F.

RENDICONTO DI CASSA

ENTRATE:

Liquidità di cassa	€	1.065.674,64
Vendita beni mobili e mobili registrati	€	106.159,00
Iva su vendite	€	16.270,98
Crediti commerciali	€	32.534,71
Crediti verso erario	€	31.604,63
Altri crediti	€	170.602,32
<i>Totale entrate</i>	€	1.422.846,28

USCITE:

Spese giustizia Campione Fallimentare	€	1.051,00
Spese amministrazione : gestione e custodia documentazione contabile	€	17.270,18
Spese amministrazione : gestione e competenze rapporti di lavoro		10.272,63
Spese amministrazione : oneri tributari	€	2.586,37
Spese amministrazione : varie	€	1.553,77
Spese peritali	€	4.588,56
Compensi a professionisti : assistenza consulente del lavoro		27.040,00
Compensi a professionisti : assistenza fiscale	€	5.189,60
Compensi a professionisti : assistenza legale		21.586,34
Iva pagata su acquisti	€	15.752,94
Iva versata	€	11.911,33
Riparti Parziali	€	950.661,76
Spese bancarie	€	2.400,44
<i>Totale uscite</i>	€	1.071.864,92
Saldo disponibile conto corrente n. 14750X96	€	350.981,36
<i>Totale a pareggio</i>	€	1.422.846,28

* * * * *

RENDICONTO DI GESTIONE

1. La procedura fallimentare di Gestisport Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica è stata dichiarata con sentenza del Tribunale di Milano del 22 dicembre 2021 (RG n. 805/2021). Con lo stesso provvedimento è stato nominato Giudice Delegato il Dott. Sergio Rossetti e Curatore il sottoscritto, Dott. Mario Gaetano Candiani.

2. Il passivo accertato ammonta in totale ad € **16.895.877,53** ed è così composto:

Crediti prededucibili	Crediti ipotecari	Crediti pignorati	Crediti privilegiati	Crediti Chirografari
920.583,50		500.952,80	1.564.656,83	13.909.684,40

e così suddiviso per causale:

Banche	Fornitori	Lavoratori subordinati e para-subordinati	Altri	Professionisti	Erario – Enti prev.
3.857.753,61	2.831.277,11	1.115.028,56	8.852.731,43	86.458,30	152.628,52

3. L'attivo realizzato ammonta ad € **1.422.846,28** e proviene da:

Vendita di rami aziendali (e relativi frutti)	Vendita di beni mobili e titoli	Vendita di immobili	Recupero crediti verso terzi	Azioni revocatorie e risarcitorie	Altro
	276.761,32		32.534,71		1.113.550,25

4. La Società era priva di aziende o rami aziendali.
5. La liquidazione delle attrezzature sportive è stata complessa e si è svolta attraverso n.5 esperimenti di vendita competitiva, effettuati tra il 30.6.2022 e il 9.6.2023. Al termine delle procedure si è realizzato un importo complessivo di € 106.159,00, pari a circa il 55% rispetto alla stima iniziale di € 192.773,00 elaborata dalla società Avacos s.r.l.

Per la custodia e conservazione dei beni mobili, nonché per le spese di occupazione, sono stati sostenuti costi complessivi pari a € 5.943,91.

6. Tra gli asset finanziari, la società possedeva alcuni titoli, che sono stati regolarmente liquidati a scadenza e/o a condizioni di mercato.

Da tale attività si è ottenuto un ricavo complessivo di € 170.602,32.

7. Una delle voci più rilevanti tra le entrate riguarda la liquidità rimasta disponibile grazie alla tempestiva cessazione dell'esercizio provvisorio, per un ammontare di € 1.033.118,62.

A questa somma si sono aggiunti ulteriori € 32.556,02, derivanti da contributi e rimborsi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19.

8. Il recupero dei crediti commerciali ha consentito di incassare la complessiva somma di € 32.534,71.
Di questo importo, € 15.000,00 sono stati riscossi con l'assistenza dell'Avv. Esposito, al quale è stato corrisposto un compenso di € 3.646,34.
9. Nel corso della procedura non sono state intraprese azioni revocatorie. Non sono stati infatti riscontrati atti o pagamenti che potessero essere oggetto di revoca. Le movimentazioni di cassa successive all'emersione della crisi si sono dimostrate coerenti con una gestione ordinata e volta a salvaguardare la *par condicio creditorum*.
10. Parimenti, non sono state esercitate azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori. Le verifiche condotte hanno evidenziato e confermato che essi avevano agito con tempestività e correttezza, avviando già nel luglio 2021 la procedura di concordato preventivo e ricorrendo in modo appropriato agli strumenti previsti dalla normativa.
11. Alla luce delle indagini svolte, il curatore non ha rilevato elementi indiziari di reato da segnalare all'Autorità giudiziaria.
12. Le spese prededucibili di procedura ammontano ad euro 127.150,07; esse derivano da:

Compensi a legali ed altri professionisti	Spese legali per soccombenza in cause	Indennità per occupazione di locali di terzi	Spese di conservazione dei beni, traslochi e vigilanza	Pubblicità, inserzioni	Imposte e tasse	Altro
58.404,50		5.943,91			31.301,64	31.497,02

13. La vendita dei beni si è conclusa il 16 giugno 2023.
La procedura è rimasta aperta per consentire il completamento delle attività di recupero crediti e la liquidazione dei titoli.
14. Complessivamente le entrate ammontano a € **1.422.846,28**, mentre le uscite ammontano a € **1.071.867,92**.
Tra queste, la parte più rilevante – € **950.661,76** – è stata destinata ai riparti a favore dei creditori.
Il saldo finale disponibile in conto corrente è pari a € **350.978,36**.
15. Nel corso della procedura sono stati effettuati **due riparti parziali**:
- il **primo**, reso esecutivo l'8 giugno 2023, ha permesso di pagare € **602.854,26**, con la soddisfazione integrale dei creditori prededucibili privilegiati (art. 2751 bis nn. 1 e 2 c.c.) e con il pagamento del 50% dei crediti prededucibili chirografari;

- il **secondo**, reso esecutivo il 19 settembre 2024, ha permesso di distribuire ulteriori € **347.807,50**, corrispondenti alla quota residua (50%) dei crediti prededucibili chirografari.
16. Il fallimento verrà chiuso con il riparto finale delle somme residue, che saranno distribuite ai creditori secondo i rispettivi gradi di privilegio.
17. Si prevede che i creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 1 c.c. vengano soddisfatti parzialmente, nella misura che sarà definita al netto delle spese e dei compensi ancora da liquidare alla Curatela.

* * *

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Curatore

chiede

che la S.V. Ill.ma voglia ordinare il deposito in cancelleria del rendiconto che precede fissando l'udienza nella quale ogni interessato potrà presentare le sue osservazioni.

Con osservanza.

Milano, 4 dicembre 2025

Il Curatore
Dott. Mario Gaetano Candiani

